

VERBALE in data 03/05/2023

Prot. N.

Presidenti: Pace Barbara

Segretario: Festari Igor

Presenti: Allegra Emanuela – Crivelli Andrea – Esempio Camillo (in sostituzione di Gigantino Mauro) – Fonzo Nicola – Freguglia Flavio – Gambacorta Marco – Graziosi Valentina – Iacopino Mario – Iodice Annaclara – Napoli Tiziana – Pace Barbara – Palmieri Pietro – Picozzi Gaetano – Pirovano Rossano – Piscitelli Umberto – Ragno Michele – Renna Laucello Nobile Francesco

Assenti: Baroni Pier Giacomo – Gagliardi Pietro – Gigantino Mauro (sostituito da Esempio Camillo)

Presenti in sala: Canelli Alessandro – Brustia Edoardo – Membri del Comitato Tecnico Artistico Arti Performative: Bassetti Roberto, Degiorgi Caterina, De Luca Giuliano, Gschwandtner Maria Charlotte, Macaro Bruno, Pellegrini Alida

La Presidente Pace Barbara procede a fare l'appello dei Consiglieri presenti e, constatata l'esistenza del numero legale per il regolare funzionamento della seduta, dà inizio alle ore 09.30 alla discussione della 4° Commissione Consiliare avente all'ordine del giorno il seguente argomento: "Presentazione e audizione dei componenti del Comitato Tecnico Artistico Arti Performative e aggiornamento dello stato dei lavori".

Dà quindi la parola al Sindaco che introduce l'argomento.

Il Sindaco comincia spiegando come è stato avviato il percorso per linee di mandato per la creazione del Comitato Tecnico Artistico Arti Performative sulla base di un avviso pubblico per la candidatura di esperti in vari campi artistici (musica, teatro, danza, vari aspetti dell'arte-terapia, ecc.), alcuni dei quali sono oggi presenti in sala per illustrare le attività che hanno svolto. Il Comitato è stato rafforzato dalla presenza di Consiglieri comunali: 2 membri della maggioranza (dei quali uno come Presidente del Comitato) e 1 della minoranza. Il Comitato è nato con la mission di effettuare attività di monitoraggio, tra le quali un questionario apposito indirizzato alle associazioni locali, tramite le quali definire lo stato di salute delle Arti Performative nella città ed il loro impatto sulla cittadinanza.

A questo punto il Sindaco lascia la parola alla Presidente del Comitato, Napoli Tiziana, che inizia dando delle indicazioni generali sul lavoro svolto: censimento di circa 100 realtà che trattano le Arti Performative nell'area novarese, 64 delle quali hanno risposto, 31 delle quali hanno deciso di partecipare compilando l'apposito questionario redatto dal Comitato.

A questo punto il commissario Napoli presenta i membri del Comitato Tecnico Artistico Arti Performative presenti in sala per la commissione 4°, ossia: Bassetti Roberto, Degiorgi Caterina, De Luca Giuliano, Gschwandtner Maria Charlotte, Macaro Bruno, Pellegrini Alida.

A questo punto la Presidente della Commissione passa la parola ai membri del Comitato che, uno ad uno, cominciano a illustrare le attività, aiutandosi con la video-proiezione.

Degiorgi Caterina dice che la Città di Novara, con circa 103.000 abitanti, è un centro abitato alquanto attivo dal punto di vista delle Arti Performative, con festival vari e numerosi eventi, alcuni dei quali molto importati come il Gospel Festival, ecc. Il Comitato ha quindi pensato di creare un questionario ad hoc per raccogliere informazioni sull'offerta e creare una mappa cittadina delle realtà locali che trattano Arti Performative, 31 delle quali hanno accettato di compilarlo.

Bassetti Roberto fa presente che delle realtà che hanno risposto solamente 9 hanno meno di 10 anni di vita, denotando in generale esperienza di lunga data nelle Arti Performative ed il fatto che l'analisi dei loro fabbisogni e risultati conseguiti attraverso più Pubbliche Amministrazioni, non solo quella attuale. Tra le realtà analizzate alcune dispongono di figure professionali, mentre altri solo di amatori / volontari. Tutti si sono firmati, tranne il responsabile di una realtà, che ha preferito rimanere anonimo. Il 75% delle realtà contattate raggiungono un pubblico spesso considerevole, che in totale assomma a ben più di 1000 cittadini. Per quanto riguarda il tipo di attività offerta, la performance è predominante, ma anche i laboratori con partecipazione e coinvolgimento di semplici amanti delle Arti Performative costituiscono una fetta importante. Dall'analisi delle risposte al questionario, i soggetti sentiti pensano che il loro contributo principale alla città sia di tipo culturale, educativo, di socializzazione, di aggregazione, ecc.

Su quest'ultimo argomento interviene la Presidente del Comitato, Napoli Tiziana, facendo notare che le realtà partecipanti al sondaggio non si ritengono importati solo in termini ricreativi, di mero divertimento, ma soprattutto dal punto di vista dell'arricchimento culturale e del benessere dei cittadini, e come tali le Arti Performative andrebbero proposte e previste come atto terapeutico.

Bassetti Roberto continua mostrando una slide che illustra come ciascuna realtà si sente percepita dalla città: in 22 casi la risposta è stata positiva, in 8 casi la percezione è stata appena sufficiente, mentre in 4 casi sono pervenuti no comment come risposta.

Prende poi la parola Pellegrini Alida che discute circa i bisogni esplicitati dalle associazioni contattate. L'analisi dei bisogni consisteva in 3 domande sul questionario, la prima delle quali chiedeva lumi sui fattori favorevoli che hanno incontrato durante il loro lavoro e che in massima parte si è trattato di collaborazioni con altre realtà, argomento circa il quale il Comitato pensa sia necessario creare una rete di collaborazioni per fare sinergia tra le realtà locali e gli enti; alcuni hanno invece citato come fattore positivo l'interesse del pubblico, altri la posizione geografica della città, altri l'appartenenza a enti di prestigio o di lunga data, mentre una percentuale cospicua non ha riportato alcun fattore positivo, soprattutto le piccole organizzazioni autonome.

La seconda domanda chiedeva di elencare eventuali fattori negativi che influenzano il lavoro delle realtà locali: alcuni dei più citati sono stati assenza di rete e organizzazione con il Comune di Novara, assenza di spazi per agire, anche condivisi, sia generalisti, sia specifici per attività di Arti Performative.

La terza domanda sui bisogni verteva sulle necessità, di cosa cioè sentono di aver bisogno le realtà per lavorare meglio. Alcune delle risposte sono state: una macroarea di risposte inerenti a più risorse di vario tipo (molte risposte diverse a seconda dei casi), più spazi, più sostegni economici (stranamente solo in pochi l'hanno rimarcato), più collaborazione a livello sociale e creazione di una rete, creazione di siti internet dedicati ad una maggiore visibilità, la necessità di essere maggiormente riconosciuti dagli enti (bisogno di stato), maggiori sforzi per creare rassegne, festival e cicli di iniziative collettivi, bisogni riguardanti lo sviluppo e la crescita professionale, bisogno di progettazione comune, ecc.

Interviene quindi la Presidente del Comitato, Napoli Tiziana, che illustra quali sono state le risposte alla domanda circa cosa si aspettano le realtà con esperienza nelle Arti Performative dal Comitato stesso. Molti hanno risposto che il Comitato dovrebbe disegnare un progetto pilota su cui innestare tutte le principali attività, altri che dovrebbe funzionare da figura coordinatrice delle attività (questa dovrebbe essere la sua funzione principale), altri che debba organizzare la promozione e la valorizzazione delle attività (soprattutto per le realtà meno conosciute), mentre le restanti chiedono un intervento del Comitato per un maggior riconoscimento sociale, di fungere come organo che vagli e valuti le proposte, che promuova la ricerca, la formazione, l'educazione culturale e la didattica artistica nell'ambito delle Arti Performative.

A questo punto, terminata l'esposizione, la Presidente del Comitato, Napoli Tiziana, ne approfitta per ringraziare i membri del Comitato Tecnico Artistico Arti Performative per l'ottimo lavoro svolto.

Per ultimo, Macaro Bruno comincia ad illustrare le conclusioni alle quali è arrivato il Comitato grazie al lavoro di raccolta dati. Il Comitato non è arrivato a fare delle affermazioni univoche ma a creare una nuova lista di domande. Non c'è stata un'analisi scientifica, visto che internamente al Comitato non ci

sono sociologi, ma sono stati utilizzati modelli scientifici, soprattutto statistici, come base per il monitoraggio. E' stata fatta fin dall'inizio una distinzione importante tra i dati che monitorano l'offerta, ossia gli spettacoli ed attività di Arti Performative, e l'oggetto del consumo, ossia il pubblico partecipante e gli spettatori, ed il dato principale che emerge è stata la voglia di maggior relazione tra gli insegnanti e i praticanti, dato che riflette una situazione a livello nazionale nota da almeno 30 anni. La domanda base a cui si cerca di rispondere è: perché c'è bisogno delle Arti Performative? Si è cercato di dare un'interpretazione al fenomeno ed il dato principale emerso è che il bisogno più impellente per le realtà locali è quello di stato, ossia il riconoscimento oltre che del pubblico anche delle istituzioni, ed il conseguente bisogno di più spazi e coinvolgimento. Il maggior contributo che le Arti Performative possono dare alla città è la creazione di una rete che aiuti le relazioni tra i cittadini e generino appartenenza, relazioni di qualità e conseguente senso di partecipazione. Oggi come oggi, senza rete organizzante, questo bisogno del pubblico è realizzato in modo parziale e individualistico dalle singole realtà non coordinate. Visto che le Arti Performative muovono persone, possono muovere anche flussi economici? Per dirlo con certezza c'è bisogno di uno studio tematico. Che le Arti Performative possano essere inserite nelle filiere produttive parrebbe plausibile, ma anche questo andrebbe studiato nelle sue modalità e messo a tema per un futuro riscontro da parte del Comitato. Un'ulteriore obiettivo che il Comitato deve sviluppare è la strategia adeguata per aumentare le richieste e mantenere alto l'interesse del pubblico nei confronti delle Arti Performative, per aumentare il lavoro e la produttività delle realtà locali e, di conseguenza, lo sviluppo di una rete di contatti.

A questo punto conclude ponendo una domanda finale: le Arti Performative sono presenti sul territorio e le realtà locali che trattano le Arti Performative vanno effettivamente aiutate? La risposta è ovviamente sì, ma il Comitato non ha il compito diretto di sostenere le associazioni e le persone che lavorano in questo campo, bensì quello di analizzare la loro funzione rispetto alla comunità cittadina e di stilare strategie per facilitare ed implementare il loro lavoro.

La Presidente Pace ringrazia i membri del Comitato Tecnico Artistico Arti Performative per l'ottimo lavoro svolto e per la esaustiva relazione. Dice che l'esistenza di questo Comitato rappresenta una plusvalenza per la città. Chiede anche quali azioni future ha in mente d'intraprendere il Comitato per incentivare le attività di Arti Performative.

Il Commissario Allegra ringrazia i membri del Comitato presenti in sala. Rimarca che la percentuale di realtà che hanno risposto al questionario è soddisfacente e che, da quanto acquisito, è chiaro che esiste un bisogno generalizzato di benessere, che può essere interpretato anche come bisogno di attività intelligenti e stimolanti, come lo sono le Arti Performative. Il lavoro del Comitato getta le basi per tracciare linee guida di indirizzo e programmatiche per cercare di capire come agire, se e come programmare le attività senza creare attriti tra le diverse realtà, soprattutto quelle più piccole. Chiede quindi: come evolverà la ricerca svolta dal Comitato? Rimarca anche l'importanza della ricerca di nuovi spazi, importante anche per quanto riguarda il mondo dello sport e riguardo la quale dovremo aspettare risposte dal bando PNRR; rimarca anche la necessità di capire quante sono le persone che lavorano nell'ambito delle Arti Performative e come possono essere meglio gestite, tenendo conto dell'annoso problema del lavoro in nero, che non è endemico della situazione novarese bensì un problema nazionale.

Macaro Bruno prende la parola e conferma che la questione contrattuale nell'ambito lavorativo delle Arti Performative è estremamente importante e va affrontata dalla politica che, a differenza degli operatori del settore, non è proiettata al futuro ma si occupa delle questioni contingenti del presente. Questo perché il lavoro nell'ambito delle Arti Performative è complesso, in quanto va prima progettato, modulato e poi eseguito, e sta agli operatori l'onere di coinvolgere le persone che le praticano e di fidelizzare il loro lavoro. Questo però per funzionare necessita di una rete organizzativa e di formatori di rete, che solo i politici, e non gli operatori, possono riuscire a reperire e gestire.

La Presidente del Comitato, Napoli Tiziana, conclude che il comitato continuerà ad elaborare i dati del censimento e li presenterà il giorno 20 maggio al network di realtà locali che si è andato creando.

Il Commissario Allegra chiede se si è tenuto conto delle differenze tra i periodi pre- e post-covid.

La Presidente del Comitato, Napoli Tiziana, risponde che certamente se ne è tenuto conto ed è anche a causa della recente contingenza di periodi difficili dal punto di vista sociale che si è pensato di costituire il Comitato per capire la situazione attuale delle Arti Performative in città.

Il Sindaco ricapitola quanto detto durante la sessione e parla di future implicazioni. Attualmente i dati raccolti verranno utilizzati per far emergere bisogni e richieste di realtà poco conosciute e tuttora senza contatti con l'Amministrazione, meritevoli di emergere nel panorama locale, mentre molte altre realtà, soprattutto le maggiori, collaborano già da tempo col Comune. Esiste un progetto Hangar dell'Assessorato alla Cultura, Turismo e Sport della Regione Piemonte per creare progetti locali e formare realtà professionali o semiprofessionali; il bando inerente il progetto è stato vinto ed inizierà con vari incentivi, tra i quali l'utilizzo gratuito degli spazi da parte delle realtà più piccole.

Alle ore 10.45 la Presidente della 4^a Commissione Pace Barbara indice la fine della sessione.

Il Presidente della 4^a Commissione
Pace Barbara

Il Segretario
Festari Igor